

Discorso di Maulana Sheikh Muhammad a Khartoum

Hawliya 4 aprile 2007

In onore del 24° anniversario di Maulana Sheikh Muhammad Uthman

E del 4° anniversario di Maulana Sheikh Ibrahim

(formule di rito)

Miei amati in Allah...

La pace, la misericordia e le benedizioni di Allah siano su di voi...

Allah (sia grazia a Lui) disse “ O voi che credete, tra le vostre spose e i vostri figli possono esserci dei nemici, pertanto fate attenzione a loro, e se voi cancellerete, tollererete e perdonerete, allora Allah è il perdonatore, il misericordioso”.

L’iman Al-Tabari citando Ibn Abbas disse” Quando un uomo intendeva emigrare da Mecca a Medina, sua moglie e i suoi figli vollero impedirglielo, e fecero grandi sforzi per scoraggiarlo. Allora Allah disse: Loro ti sono nemici, perciò sta attento. Tu devi ascoltare e obbedire, e insistere in quello che avevi intenzione di fare. Poi quando un uomo viene ostacolato e scoraggiato, giura di punire la sua famiglia. E quindi Allah (sia grazia a Lui) disse” Se tu cancelli, tolleri e perdoni, allora Allah è il perdonatore, il misericordioso”.

Così, servire la religione di Allah e il suo Inviato sas, richiede uomini che si dedichino ad Allah e al suo Inviato sas, uomini che non vengano distratti dal dhikr dal commercio, uomini che mantenendo i loro diritti e doveri non permettano né ai loro figli e alle loro donne di distoglierli dal servire la religione di Allah. Abu Musa Al-Ash’Ari narra che l’Inviato di Allah sas abbia detto: “Coloro che amano l’esistenza terrena trascurano il loro aldilà, e coloro che amano l’aldilà trascureranno la loro esistenza terrena, quindi preferite l’eterno all’effimero”; hadhith citato da Al Hakim e accettato da Al Baihaqi ne “ I nomi e le descrizioni”.

Allah (sia grazia a Lui) dice anche:”Noi abbiamo creato i cieli e la terra e tutto ciò che c’è fra loro, in verità, e il giorno della Resurrezione è certo, quindi perdonate con gentile misericordia”.

Nello stesso contesto l'imam Al Ghazali la "Evidenza dell'Islam", ne " <Il Risveglio", narra di Sayyidina Muhammad Bin Al Hanafeyya che Allah lo benedica, il quale citava un detto dell'Imam Ali, che Allah benedica il suo volto " Quando il versetto

Perdona con gentile misericordia

è stato rivelato, il Profeta sas domandò all'arcangelo Gabriele: " Che cos'è questa gentile misericordia?" Egli psl rispose " Quando perdoni a chi ti ha fatto torto, non ammonirlo".

E il Profeta sas disse" O Gabriele, quindi Allah gsL è più Generoso che Ammonitore verso coloro che ha perdonato". Sia Gabriele che il Profeta sas piansero. Allah gsL gli mandò l' arcangelo Michele psl il quale disse" Il vostro Signore vi manda i suoi saluti e dice " come potrei rimproverare quelli che ho perdonato? Ciò è contrario alla mia generosità."

Il Potente, il Saggio dice " Chi è migliore nel discorso di colui che si rivolge ad Allah e fa il giusto, e dice: io sono tra coloro che si arrendono - la buona azione e la cattiva non sono eguali, opponi alla cattiva azione una migliore, cosicché tu e il tuo nemico diventiate i migliori amici –

Egli dice sgL " E tu e il tuo nemico diventerete i migliori amici".

E' stato rivelato secondo Mukatel, in Abu Sufian Bin Harb, il quale faceva del male al Profeta sas, e che dopo essere stato un nemico divenne un suo ottimo amico. E ciò venne ottenuto imparentandosi con il Profeta sas il quale sposò Saida Habiba Bint Abu Sufian, e dopo aver abbracciato l'Islam Abu Sufian divenne un amico nell'Islam e un parente secondo la legge.

Possa Allah avere compassione di colui che dice:

E' essenziale perdonare tutti i colpevoli...

Anche se i crimini sono enormi ...

Le persone possono essere uno di questi tre...

Nobili, notabili e la gente comune

Per chi ha un livello superiore al mio, riconoscerò il suo stato ...

E seguirò in lui la verità, e questo è un dovere...

A chi è a un livello inferiore, eviterò di rispondere per mantenere la mia reputazione...

Anche se dovessi essere criticato...

A chi è al mio stesso livello, perdonerò se ammetterà la sua colpa o il suo errore...

Cosicché la grazia e serenità governino...

“ Al-Sahih” dimostra che è certo che :” l’Inviato di Allah sas non si è mai vendicato di alcuna ingiustizia a Lui fatta, a meno che non fosse stata violata la santità di Allah”. Nello stesso contesto l’Inviato di Allah sas usava dire quando ammoniva: “ Che gli succede a costui? Possa la sua mano essere curata.

Anas Bin Malik racconta:” Stavo accompagnando l’Inviato di Allah sas il quale indossava una veste Nujrani con un ampio bordo. Un beduino lo raggiunse e tirò violentemente la sua veste. Io guardai e notai come il suo violento tirare avesse infastidito il Profeta sas. Il beduino disse “ o Muhammad ordina di darmi del denaro di Allah. “ Il Profeta lo guardò e sorrise e ordinò di assecondarlo.

L’autore de”il tesoro degli atti”racconta che l’Inviato di Allah (saws) abbia detto “l’Arcangelo Gabriele venne da me nel suo aspetto migliore, sorridendo e portando buone notizie, mi si mostrò con un aspetto che non mi aveva mai mostrato prima. L’arcangelo Gabriele disse: Allah(sia lode a Lui) ti invia attraverso di me i tesori che son sotto il Trono. Allah (sia grazie a Lui) ti onora con ciò. Io dissi: cosa sono? Ed egli a me: oh tu che mostri la bellezza e nascondi ciò che è brutto,colui che non accusa sulla base di sospetti, che non rivela i suoi segreti, che è dotato di grande misericordia, che gentilmente dimentica (gli errori degli altri), che possiede immensa misericordia, che offre il perdono a piene mani, colui che conosce tutti i desideri nascosti, colui che accoglie ogni lamento, il possessore della generosa misericordia, il detentore della grande grazia, chi offre il perdono prima che gli venga chiesto, oh nostro Dio, oh nostro Signore, oh nostro Padrone, oh nostra ultima aspirazione, Io ti imploro, oh Allah, di non bruciare le mie creature nel Fuoco dell’Inferno.

Muslim cita il racconto di Abu Huraira che narra che l’Inviato di Allah (saws) abbia detto: “le porte del Paradiso si aprono ogni Lunedì e ogni Giovedì, e il perdono scende su coloro che adorano Allah e non gli associano nessuno, fatta eccezione per colui che odia il suo fratello. Si dirà: attendete finché i due non si siano riconciliati, attendete finché i due non si siano riconciliati, attendete finché i due non si siano riconciliati.”

È chiaro che “odio” sottintende l’essere nemici e l’essere ingiusti in tutti i sensi di queste parole.

Ciò è assolutamente proibito da Allah (sia grazie a Lui) e dal suo Profeta (saws). L'aspetto peggiore dell'odio è l'aggressione fisica anche fosse per affermare i propri diritti. A questo proposito Allah (sia grazie a lui) dice: se due credenti combattono, si metta pace tra loro". Secondo Qutada questo Versetto è stato rivelato a due Ansari che disputavano su chi dei due avesse ragione. Uno di loro disse che avrebbe fatto valere i suoi diritti con la forza, grazie al potere della sua tribù. L'altro chiese di recarsi dall'Inviato di Allah (saws) per affidarsi al suo giudizio. Il primo si rifiutò di seguirlo. La questione andò avanti finché non vennero alle mani.

Farsi giustizia con la forza è un rifiuto di attenersi ai dettami di Allah, del suo Inviato e di coloro che ne hanno ricevuto l'autorità. E in questo modo si diffonderà la confusione e dominerà l'ingiustizia. Ciò è spiegato da Saydi Fakher Ed-Deen che disse:

Non è dannoso se i nostri amati perdonano prima di addormentarsi

Invero l'ingiustizia è il fuoco dell'oscurità

Non è piacevole per i nostri amati addormentarsi quando sono adirati

Con le caratteristiche di chi non ha relazioni consanguinee

Coloro che meritano la via di Sayedi Abu Al-Anain Al-Dusuqi sono coloro che affidano a noi il loro destino, e sono soddisfatti del nostro giudizio. Ciò significa unificare il destino e l'orientamento. E coloro che vogliono avere ragione con la forza sono molto lontani da noi, poiché non ci prendono in considerazione. In ogni modo, perdoniamo coloro che si pentono e ritornano lasciando la caparbia e l'insistenza, così Saydi Fakreddin ha detto

Coloro che mi affidano il loro destino

E sono soddisfatti del mio giudizio, uniformano il loro orientamento

Ya'rob Bin Kahtan, il primo che parlò arabo, raccomandò ai suoi figli, disse

Dovete essere umili, e non avete bisogno di altro...

Poiché la grazia di chi è umile è sufficiente...

Il perdono è la migliore strada..

Per la ricerca dell'onore e del regno intero...

Dopo avere rivisto il concetto di perdono, vogliamo illustrare una delle nobili virtù dei due Sheikh di cui oggi celebriamo la memoria. Maulana Fakhreddin ha preso il suo nome nelle due Hadre. Fu garante del nome Fakhreddin (Orgoglio della Religione) per la sua onorabile appartenenza alla Famiglia del Profeta, e per la sua discendenza da Saydi Abu Al-Anain, la Prova della nazione e della Religione, che Allah lo benedica. I componenti delle due Hadre furono orgogliosi di lui per la sua luminosa evidenza nel credere al livello superiore del Profeta sas, che era divenuto una questione di confusione per il pubblico. I suoi libri e insegnamenti furono la migliore guida nella retta via per la “ gente che comprende”.

Egli non fu riconosciuto per le molte buone azione compiute, così come essere guardiano degli orfani, o per i suoi straordinari e grandi esempi meravigliosi. Ma fu riconosciuto per il suo gentile modo di perdonare. Illustrò il suo dono nel suo Poema “Sharab Al-Wasel”, ha detto

Nel giorno della Mecca, tu hai detto: un onorevole (fratello)

Dimentico e perdono, e illumino la strada

Perdonerò anche il diavolo se ritorna e si pente

Tra gli uomini sono riconosciuto per il perdono

Possa Allah salutare un devoto che ha buoni pensieri verso di noi

In verità Maulana Al- Hussein ha testimoniato

Sayedi Al-Sheikh Ibrahim che Allah lo benedica, ha seguito il modo di Maulana Sheikh Fakhreddin nel perdono, ma secondo il suo metodo. Ogni persona virtuosa ha i suoi metodi nel l’educare i suoi seguaci o nel rispondere ai suoi oppositori. In questo contesto, Sayedi Abdulwahab Al-Sha’rani,(Allah lo benedica) disse: “ Il giusto fratello Al-Sheikh A-Shu’aib, l’oratore della moschea di Al-Azhar (possa Allah avere misericordia di lui) mi disse: Ho visitato A-Sheikh Jalal Ad-Din Al-Suyuti (Allah lo benedica) mentre era nel suo letto di morte. Ho baciato il suo piede e lo ho pregato di perdonare gli studenti che lo avevano urtato. Egli disse: Ho perdonato loro dal momento che mi avevano ferito. Ho solo simulato l’inimicizia e la disattenzione, e ho scritto un libretto in risposta, così che essi non avessero il coraggio di offendere l’onore delle altre persone. Al-Sheikh Shu’aib disse: Questo è quello che penso di voi.

Nel suoi poemi, Sayedi Fakhreddin descrive i segreti di Maulana Ibrahim poiché è la persona che ha maggiore conoscenza di questi segreti, ha detto

Poiché Io e Ibrahim siamo della stessa origine

E se loro implorano il perdono, senza dubbio lo darà

Ognuno dovrebbe chiedere a se stesso/a se ha qualcosa di ciò per cui è conosciuto il nostro onorevole Sheikh. O stiamo solo recitando il Corano al-Karim, e leggendo gli Hadith del nostro amato Profeta(sas) e i poemi di “Sharab Al-Wasl”, che costituiscono la nostra base nella comprensione del Corano e della Sunna, senza approfondire e comprendere.

E’ stato narrato che quando Sayedina Abdullah Bin Mas’oud di ritorno dal suo viaggio da Al-Sham a Mecca, andò alla Ka’ba, fece le circoambulazioni, ed eseguì due rakat. Quando la gente gli disse che il Califfo Osman Bin Affan (che Allah lo benedica) aveva eseguito la preghiera di quattro rakat, Ibn Mas’oud disse: apparteniamo ad Allah e a Lui ritorneremo. Al tempo del Profeta sas eseguivamo una preghiera di due rakat, poi egli venne e eseguì la preghiera di quattro rakat. Coloro “che hanno la comprensione” dovrebbero essere consapevoli della via che dovrebbero seguire.

Per l’amore della parentela, il segno dell’annuale celebrazione dei due Sheikh, è chiaramente illustrato nell’unico verso del poema di “Sharab Al-Wasl”. Maulana (Allah lo benedica) disse:

Chiediamo soltanto un po’ d’amore ai nostri amati

Amore è di grado elevato e un giusto comportamento

Egli (che Allah lo benedica) ha anche detto:

Nella giustizia e nella gentilezza mi rallegro

E nel donare è la mia natura

Queste citazioni si riferiscono al verso del Corano: “ Questo è ciò Allah annunciò ai suoi servi che credono e fanno un buon lavoro, di (o Muhammad, al genere umano): non vi domando compenso, quindi conservate la gentilezza amorevole tra i parenti, e a chi fa una buona azione, noi aggiungiamo una buona azione per lui, Allah è il Perdonatore, il Riconoscente”.

Ibn Hisham, in “ Al-Sira”, riportato da Ibn Abbas narra che l’Inviato di Allah sas ha detto nel giorno di Badr,” Sono venuto a conoscenza che qualcuno della gente di Bani Hashem e altri furono forzati ad unirsi all’armata degli infedeli, mentre loro non volevano combattere contro di noi. Quindi, se voi incontrate qualcuno della gente di Bani Hashem, non li uccidete; e se voi incontrate Abu A-Baktari Ben Hisham Ben Al-Hareth Ben Asad, non lo uccidete, lui è stato obbligato ad unirsi all’armata. Abu Huthaifa disse a qualcuno della sua gente: Dovremmo uccidere i nostri padri, figli, fratelli, gente della tribù e risparmiare Al-Abbas? Giuro per Allah che se lo trovo, lo colpirò con la mia spada. Le sue parole furono riferite all’Inviato di Allah sas, che chiamò Omar bin Al-Khattab col suo soprannome Abu Hafs, (Omar disse: giuro per Allah che questa fu la prima volta che il Profeta sas mi ha chiamato Abu Hafs). Il Profeta sas disse: O Abu Hafs, il viso dello zio del Profeta dovrebbe essere colpito dalla spada? Omar disse: O Inviato di Allah lasciami colpire il suo collo con la mia spada. Giuro per Allah che egli è un ipocrita, (si riferiva a Abu Huthaifa). Da quel momento Abu Huthaifa diceva sempre: Non mi sento sicuro dal momento che ho detto queste parole, e avrò sempre paura a meno che non guadagnerò il martirio. Fu ucciso nel giorno di Al-Yamama e divenne un martire”.

Muslim, in “Al-Salih”, cita Abu Huaraira che dice:” L’Inviato di Allah sas mandò Omar a raccogliere la carità: Ibn Jamil, Khaled Bin Al-Walid, e Al-Abbas, lo zio dell’Inviato di Allah sas non fecero la carità. Riguardo questo episodio, l’Inviato di Allah sas disse, “ Riguardo Ibn Jamil, egli cercò vendetta solo perché era povero e Allah lo arricchì; per Khaled, voi non siete stati giusti con lui. Egli destinò i suoi scudi e le sue armi nella via di Allah; e per Al-Abbas, coprirò due volte la sua quota. Il profeta continuò, “ O Omar non pensi che lo zio è nello stesso posto del padre”.

Quindi, l’amore per la Gente della Casa è obbligatorio. Ne consegue che l’amore porta loro dei benefici; cioè, perdonare i loro errori per la grandezza del loro nonno, l’Inviato di Allah sas. Qui , vogliamo chiarire che la legittimità dell’amore per la Gente della Casa e la Famiglia del Profeta sas è paragonabile alla preghiera sul Profeta sas e sulla Gente della Casa. Pregare sul Profeta ha una natura autonoma, mentre pregare sui membri della Famiglia in quanto collegati al Profeta, non è permesso pregare sui Parenti senza aver prima pregato su di Lui. Così anche per l’amore, non dovrebbe essere indipendente da quello per il Profeta sas. Quindi non è permesso pregare su Abu Lahab, mentre è permesso pregare su Fatima, la figlia del Profeta sas, perché lei gli obbedì.

Sayedi Fakher Ed-Din (Allah lo benedica) narra che Sayedi Abu Al-Abbas A-Mursi, nominò Yaqout Al-Arsh, uno schiavo nero, suo successore. Un giorno, Sayedi Yaqout Al-Arsh in una cerimonia stava cavalcando e la gente suonava i tamburi per celebrare la sua presenza. Uno dei suoi accompagnatori, che era della Gente della Casa disse tra se e se:” Se la gente sapesse che sono uno della Casa, lascerebbero questo schiavo, e invece celebrerebbero la mia presenza. Sayedi Yaqout Al-Arsh si avvicinò, fermò il suo cavallo e disse:” La vostra disobbedienza a vostro nonno vi ha allontanato da Lui, mentre la mia obbedienza a vostro nonno mi ha reso vicino a Lui”.

Un altro punto è il grande diffondersi fra la gente delle opinioni religiose (fatwa), sia con o senza avere la giusta conoscenza. A questo punto dovremmo ritornare alla nostra storia per imparare da un esempio. Abu Huraira riporta che molti allievi avevano confuso i detti dell'Inviato di Allah sas. Il Profeta disse, "La gente sprona battendo i loro cammelli per cercare la conoscenza, ma non troveranno nessun allievo che sia migliore di quello di Medina. L'allievo di Medina, Al Imam Malik, non guidò le assemblee di conoscenza e interpretazione (fatwa) prima di essere istruito da 300 studiosi fra quelli che seguirono i Compagni, e da altri 600 studiosi che seguirono i seguaci dei Compagni. Comunque, ottenne il permesso di più di 70 studiosi del suo tempo prima di iniziare l'insegnamento e dare opinioni sulla religione (fatwa). Un'altra lezione viene dal Capo degli Sheikh, Sayedi Yahya Bin Mu'in (Allah lo benedica), che è anche conosciuto come il difensore dei Nobili Hadith dell'Inviato di Allah sas. Egli ha memorizzato 1.750.000 Nobili Hadith dell'Inviato di Allah sas. Finora, se qualcuno gli chiede la sua opinione sull'interpretazione di un Hadith, egli dice "non so". Quando gli domandiamo perché? Risponde, "Ho paura che la gente adorerà Allah secondo l'opinione di Yahya Bin Mu'in".

C'è una grande differenza tra l'attitudine dell'onorevole Sheikh Yahya Bin Mu'in e quella di coloro diffondono la loro opinione oggi senza avere la conoscenza. Questi si perdono e fanno perdere anche gli altri.

Il termine "i portatori della conoscenza nella religione (Al-Fiq)" si riferisce a coloro che studiano soltanto quella conoscenza. Ciò è illustrato da Sayedina Abdullah Bin Mas'ud (Allah lo benedica), che disse: "Potete immaginare una tentazione in cui il giovane diventa importante, e il vecchio più vecchio. Una tentazione che sarà adottata come una Sunna da seguire e se qualcuno cambia qualcosa, verrà considerato come non rispettoso della Sunna. Gli fu chiesto: "e quando succederà, o Abdulrahman"? Rispose: "quando il numero degli studiosi sarà cresciuto e il numero dei sapienti sarà diminuito; quando la ricchezza sarà aumentata e la gente onesta diminuita; quando cercherete l'esistenza in questo mondo nel lavoro per il futuro; e quando la gente non studierà per salvare la religione".

Questa è una chiara indicazione che non è sufficiente leggere la dottrina per essere dei giuristi, ed essere giuristi non vuol dire dare opinioni religiose. La cosa più strana è quando si considera un parere legale come una sunna da seguire: "prendi una tradizione e falla seguire alle persone, se la lasci dicono che hai trascurato la sunna"; e troviamo che questo detto racconta proprio quello che è successo al tempo degli Omayyadi.

Quello che successe è che Abu Turab ingiuriò l'Imam 'Ali dai pulpiti delle moschee nelle Khutba del venerdì, e se l'imam dimenticava di farlo, i fedeli gli dicevano "sunna, sunna"; e anche quello che successe con alcuni gruppi che ingiuriavano Sidna Abu Bakr e Sidna 'Umar r.a.a. quando dicevano il Khatam as-Salawat e "A'udhu bi-llah", e se qualcuno trascurava di farlo dicevano che aveva trascurato la sunna, e poi se le persone sentivano dire "il Profeta sas ha detto.. "dicevano che l'hadith era debole, come se tutti loro conoscessero la scienza degli hadith, e screditavano coloro che riportavano gli hadith senza avere le prove a sostegno e i criteri per farlo, o dicevano "l'hadith

non esiste perché non è possibile che il Profeta sas abbia detto così”, e le persone prendono le loro prove a sostegno della scienza degli hadith generalmente accettata.

Però noi vogliamo chiarire che la scienza del confutare e del correggere non accettano chiunque metta in dubbio la fede in Allah s.w.t.a. o nel Profeta sas. Sidi Abu Tlib al-Makki, Imam delle Moschee Sante ha detto nel suo libro “ Il nutrimento dei cuori”: “ La comune conoscenza degli hadith ha aperto la porta del dubbio sui nobili hadith del Profeta sas, e Sidna ‘Umar bi Khattab fu veritiero nel dire a Sidna Zyad bin Hadir “ ‘Umarmi disse: - Sai chi distrugge l’Islam?- gli dissi:-

No- lui disse: - Lo distruggono gli errori dei sapienti, le polemiche degli ipocriti sul Libro e i giudizi degli Imam che allontanano dalla retta via”. E Abu Yusuf bin ‘Abd el-Bir racconta che Sidna ‘Umar bin al-Khattab disse.” Fate attenzione a quelli che amano dare opinioni, essi sono nemici della Sunna, non hanno la forza nel memorizzare gli hadith del Profeta sas e parlano secondo le loro opinioni, essi perdono la strada e la fanno perdere agli altri”.

Io non sono tra quelli che fanno da’wa, e loro sono tanti

Senza vergogna, e Allah mi protegge

Infine , chiedo ad Allah attraverso Sayyidina Muhammad, Signore del ricordo compassionevole e della nobile Creazione, di festeggiare ancora l’anniversario dei due onorevoli Sheykh, con amore

E relazioni fraterne, non per farla rivivere, ma per per far rinascere con esso nei nostri cuori, l’amore e la purezza, nei nostri spiriti, il viaggio e l’elevarsi, nelle nostre menti, la comprensione e la soddisfazione, nei nostri corpi, il servizio alle persone onorevoli.

La pace, la misericordia di Allah e la Sua benedizione su di voi

E felice ritorno